

INR 131/2024

OGGETTO: Interrogazione dei consiglieri del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti, Alessandro Masi, Luca Micheli, Gabriella Piccinni e Giulia Mazzarelli sull'adesione della Sindaca alla Carta di Avviso Pubblico.

I Consiglieri del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti, Luca Micheli, Alessandro Masi, Gabriella Piccinni e Giulia Mazzarelli, hanno presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Visto

-La risposta data i primi di febbraio di quest'anno dalla Sindaco Fabio ad una interrogazione di Anna Ferretti sulla scelta di non aderire ad Avviso Pubblico, come invece sembrava dalle dichiarazioni in campagna elettorale, in cui affermava:

“Senza nulla togliere ai valori della Carta di Pisa in essa si fa comunque riferimento ad una serie di regole forse in parte già superate dall'applicazione di precise norme e regolamentazioni anti corruzione. Come del resto invece non vengono nominate altre problematiche molto attuali come ad esempio l'abuso di ufficio – conclude il Sindaco Fabio – So bene, come ricordato dalla consigliera Ferretti di averla menzionata all'interno del documento relativo alle Linee programmatiche del mio mandato. Questo per ribadire la piena intenzione di questa amministrazione di improntare le attività di governo alla trasparenza e all'anti-corruzione. A seguito di una completa conoscenza di tutti gli strumenti e delle normative attraverso le quali gli uffici comunali competenti lavorano e si impegnano in materia di trasparenza e anti corruzione non ho ritenuto necessario aderire a tale Carta”

-le scelte dell'amministrazione di fare e far fare alle proprie partecipate nomine improntate, fino ad ora, ad una selezione pubblica, legittima, e non a concorsi pubblici

- la situazione di inopportunità di cui si discute su SI.GE.RI.CO.

-i principi espressi nella presentazione della nuova carta di Avviso pubblico pubblicata a maggio 2023:

La nuova Carta di Avviso Pubblico mira a rafforzare la trasparenza e la rendicontabilità dei comportamenti e dell'utilizzo delle risorse di chi riveste un incarico politico e amministrativo pubblico, nella convinzione che questo contribuisca a rafforzare concretamente il perseguimento degli interessi collettivi, a prevenire e a contrastare le mafie e la corruzione e, di conseguenza, a restituire fiducia e credibilità alla politica e alle istituzioni, soprattutto oggi, in un momento storico dove in Italia e in altre democrazie del mondo si registra un aumento dell'astensionismo elettorale. La Carta di Avviso Pubblico, non a caso, si rivolge anche ai cittadini e alle cittadine, a cui chiede di partecipare e di vigilare, di fare la loro parte, di confrontarsi democraticamente e pubblicamente, rifuggendo la logica della delega, della rivendicazione e quella del far prevalere la logica del privilegio su quella del diritto. Non è vero, come spesso si sente dire in modo superficiale, stereotipato e rabbioso, che “i politici sono tutti uguali”. In tutte le forze politiche vi sono donne e uomini che hanno a cuore le sorti del nostro Paese, dell'Europa e del Mondo. La Carta di Avviso Pubblico offre a loro una serie di indicazioni che, se messe in pratica, dimostrano che le cose possono cambiare in meglio non solo e non tanto perché sussistono obblighi, divieti e sanzioni ma, soprattutto, perché si avverte l'importanza di agire con etica, responsabilità e giustizia, unitamente a competenza e trasparenza

-gli articoli 2, 4, 16 della Carta di Avviso Pubblico di maggio 2023

Art.2 I sottoscrittori, se titolari di poteri di nomina, si impegnano a conferire incarichi di natura discrezionale o fiduciaria a soggetti che si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal codice.

4. Conflitto di interesse. Si ha conflitto quando interessi, anche potenziali, diretti o indiretti (familiari o legati a relazioni economiche o personali) dell'amministratore/amministratrice, interferiscono con l'oggetto di decisioni cui partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio per sé o per i soggetti a lui legati. Quando si manifestano situazioni di conflitto di interessi, l'amministratore/ amministratrice rende pubblica tale condizione e si astiene da qualsiasi deliberazione, votazione o altro intervento nel procedimento di formazione della decisione, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso.

L'amministratore/amministratrice si impegna a promuovere nel proprio ente l'adozione di regole in grado di responsabilizzare al rispetto del dovere di astensione, in particolare mediante appositi codici etici rivolti al personale politico.

16. Nomine interne in Enti, Consorzi e Società. L'amministratore/amministratrice che effettua nomine presso enti, consorzi e società, con procedure di evidenza pubblica e a seguito di valutazione comparativa, promuove e incoraggia l'adesione dei soggetti da nominare al presente Codice.

L'amministratore/amministratrice vigila sulla successiva adesione alle disposizioni del codice da parte dei soggetti nominati. In caso riscontri violazioni, pone in essere tutte le iniziative necessarie al fine di assicurarne l'ottemperanza ovvero sanzionarne l'inadempimento, conformemente a quanto previsto dall'art 19 del presente codice.....

Chiediamo alla Sindaco

Ritiene ancora valida la sua risposta riguardo alla adesione ad Avviso pubblico

Ritiene che il solo, mero rispetto della legge, legge spesso incomprensibile nei suoi mille codicilli, sia sufficiente a dare a noi cittadini la sensazione di giustizia, correttezza e trasparenza a cui abbiamo diritto

Siena, 09/09/2024

È.to. FERRETTI Anna
MASI Alessandro
MICHELI Luca
PICCINNI Gabriella
MAZZARELLI Giulia